

# il tantra e la mistica del corpo

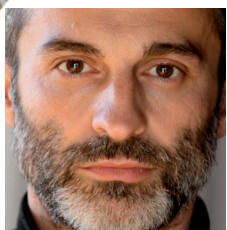
2 seminari condotti da **Edoardo Beato**

**Roma - 2 Febbraio 2013**

9.00-13.00/14.00-17.00

## IL CORPO TANTRICO

In sintonia con la tradizione dello yoga classico, le tecniche tantriche offrono strumenti che invitano la mente ad assorbirsi, per liberarla progressivamente dagli schematismi del pensiero o "abitudini mentali ripetitive" (*samskāra*). Lo scopo generale di tutte le tradizioni yoga è dunque il medesimo: coltivare un'esperienza della realtà ultima; tuttavia, rispetto agli altri indirizzi, i metodi tantrici presentano differenze considerevoli. Essi insistono sulla necessità di de-costruire le strutture culturali di riferimento attraverso esperienze "altre" che capovolgano i normali presupposti di senso comune. In particolare i *dhyāna* (visualizzazioni) tantrici che fanno riferimento al corpo consentono di disporre di una nuova mappa per descrivere lo spazio interiore. Per comprendere il percorso tantrico partiremo dalle categorie base del *samkhya-yoga* per poi procedere alla loro elaborazione nella filosofia tantrica Kaula e Trika. Esploreremo in particolare i cinque elementi dello yoga tantrico in grado di trasformare l'esperienza che si ha del proprio corpo durante la pratica. Sarà infatti il vissuto corporeo a farci vedere come le categorie *samkhya* e di altre forme di dualismo (Patañjali) possono mutarsi in una esperienza non-duale.



Laureato in filosofia comparata, ha proseguito gli studi alla University of California Santa Barbara. Conseguita l'abilitazione all'insegnamento di *Hatha, Rāja e Kriya Yoga* presso l'*Advaita Yoga Sangha* (Roma), ha studiato la tradizione tantrica *Kinarami* (Varanasi, India). Svolge attività di divulgazione della cultura yogica con pubblicazioni, conferenze, seminari e corsi in Italia e all'estero. È stato tra i fondatori di *Simplegadi*, la prima rivista italiana di filosofia orientale e comparata. Ha tradotto in italiano: A. W. Watts, *Om meditazioni creative*, Neri Pozza; H. Ramji, *Aghor Yoga*, ed. Kailas; G. Feuerstein, *Filosofia Yoga*, Marsilio editori.

**Roma 20 Aprile 2013**

9.00-13.00/14.00-17.00

## IL RESPIRO TANTRICO

Perché Abhinavagupta, il più importante esponente del tantrismo, dice che "il controllo del respiro è, [al fine della liberazione, del tutto] inutile"? Non solo, ma che "il controllo della respirazione affligge il corpo e, in quanto tale, giova astenersene"? Una possibile risposta a tale provocazione richiede che, a un certo livello di maturità nella pratica dello Yoga, si voglia affrontare lo scarto, e il ribaltamento, tra una visione dualistica, fatta di faticose acquisizioni messe una dopo l'altra in una sequenza progressiva di perfezionamento, e la visione integrata del tantrismo secondo la quale, sempre citando Abhinavagupta, "quanto sia già radicato interiormente nella coscienza può essere trasmesso attraverso di essa al soffio vitale, al corpo o alla mente grazie all'esercizio, ma non certo il contrario".

Nel corso del seminario sperimenteremo a livello applicativo due esempi di pratica ispirati al *Tantrāloka* di Abhinavagupta: il primo, chiamato *prāna-danda-prayoga*, è il processo capace di dare al *prāna* una verticalità simboleggiata dal bastone (*danda*); il secondo è il *laya-krama*, il processo di rarefazione dei cinque elementi materiali e psichici.

Per informazioni scrivere a:



[corsi@spaziocorpo.it](mailto:corsi@spaziocorpo.it)

[www.spaziocorpo.it](http://www.spaziocorpo.it)



340 7772363  
347 3816691